

ATTIVITA' DI ITALIANO (11/3/20)

-Riflessione linguistica: svolgi le pagine 5-27-28-30-31 del libro arancio.

-Sul quaderno dei testi: svolgi queste attività direttamente sul quaderno (non importa se non riesci a stampare le fotocopie).

1) Leggi il brano e completa le richieste:

Che viaggio!

- Leggi e fai attenzione allo sviluppo del racconto in tre situazioni fondamentali; poi dai un titolo a ogni situazione.

Situazione iniziale

Si presentano i personaggi, l'ambiente; si dà l'avvio alla vicenda situandola in un tempo.

Titolo

.....

Sviluppo della vicenda

Accade qualcosa che cambia la situazione e pone un problema.

Titolo

.....

Conclusione

Si racconta come finisce la vicenda.

Titolo

.....

Avventura alla stazione

Una famiglia voleva fare un viaggio. Madre, padre e quattro figli stavano alla stazione e tutti quanti erano molto agitati. Il più agitato di tutti era il bambino più piccolo.

Arrivò il treno. Il padre prese le valigie, la madre le borse e i ragazzi più grandi il cestino con i panini, la rete con le arance, la bottiglia con la limonata e la macchina fotografica. Il bambino piccolo doveva portare solo il suo orsacchiotto.

Il treno si fermò.

La gente che era arrivata scese dal treno.

Ora toccava alla famiglia salire. Ma il bambino più piccolo non si trovava più.

I ragazzi più grandi si sparpagliarono intorno cercando dappertutto: vicino al chiosco dei giornali, al distributore automatico di cioccolata, dietro al vagone dei bagagli e persino sotto la panca.

Ma il bambino non si riusciva a trovarlo!

La madre domandò a tutti e il padre chiese anche al capotreno, ma nessuno lo aveva visto.

In quel momento qualcuno bussò da dietro il vetro di un finestrino e gridò: – Ma perché non salite?

Il bambino stava già lì da un pezzo.

Tutti risero e subito salirono con i loro bagagli, e finalmente il treno poté partire.

Adatt. da U. Wölfel, *Storie per ridere*, N.E.R.

Ti sembra un racconto fantastico o verosimile?

Fantastico= inventato, ricco di fantasia, che non potrà mai accadere nella realtà.
Verosimile= simile al vero, che può accadere realmente.

- 2) Ti ricordi il testo descrittivo di una persona? Per descrivere una persona devi seguire questo schema, rispettando l'ordine delle richieste:



Dopo aver letto la presentazione di Sadko, descrivi e disegna te stesso sul quaderno dei testi.

Mi presento

- Leggi come questo bambino si presenta. Colora il bambino che corrisponde alla descrizione.

Ciao, sono Sadko e ho 8 anni. Vengo dal Giappone e abito qui in Italia da 2 anni. Ho i capelli neri e lisci e gli occhi a mandorla.

Sono un po' piccolino per la mia età e magro, ma tutti dicono di me che sono molto "sveglio" e simpatico. So fare molti giochi che i bambini italiani non conoscono.

Mi piace il piatto tipico del mio paese, il sushi, ma anche la pastasciutta.



- E ora presenta te stesso: scrivi il tuo nome, le caratteristiche fisiche più importanti, il tuo carattere, le cose che sai fare, le cose che ti piace mangiare. Infine disegnati.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Questo è il mio ritratto

- 3) Leggi la scheda e completala direttamente sul quaderno dei testi.

Ricorda: la fiaba è un testo narrativo fantastico, il cui tempo è indefinito (c'era una volta, non si sa bene quando), i luoghi e i personaggi possono essere sia verosimili (cioè che possono esistere in realtà, esempio: una principessa esiste anche al giorno d'oggi) che fantastici (esempio: un drago non esiste e non è mai esistito), possono esserci elementi

magici e situazioni non possibili (cioè che non accadono) nella realtà.

Cappuccetto Rosso

Questa è la conclusione in rima di una fiaba che certamente conosci: completala con la situazione iniziale e con lo sviluppo della vicenda. Puoi anche fare dei cambiamenti come ha fatto l'autrice nel finale.

Situazione iniziale

Sviluppo della vicenda

Conclusione

Così il povero lupo di botto si svegliò
con nella pancia un grande buco.
E da lì vennero fuori un cervo, uno
scoiattolo, la nonna e Cappuccetto.
Quest'ultima, che odiava essere di-
vorata, dette una pedata al lupo così
forte che spedì, in meno di un secon-
do, la povera bestia nella foresta.



- 5) Leggi la storia “La mosca a scuola” (NON leggere la consegna azzurra sotto il titolo), poi completa la scheda successiva:

La mosca a scuola

- L'insegnante legge alla classe, sottolineando con la voce i cambiamenti di situazione e gli interventi dei vari personaggi.

C'era una volta una mosca che voleva diventare sapiente.
Volò sulla finestra di una scuola e ascoltò ciò che gli scolari imparavano.
In quel momento ripetevano una canzoncina:

*Tocco, tocco, tocco,
l'asinello è proprio sciocco!*

Dopo un po' la mosca aveva imparato la canzone e pensò:
" Adesso sono proprio istruita. Me ne andrò in giro per il mondo a far scuola agli altri animali."

Volò su un prato e trovò un vecchio asino.
La mosca gli si posò sul dorso e cantò:

*Tocco, tocco, tocco,
l'asinello è proprio sciocco!*

– Che stai cantando? – chiese l'asino.

*Tocco, tocco, tocco,
l'asinello è proprio sciocco!*

Ripeté la mosca.

– È una bella canzone, – ammise l'asino, – posati sulla mia coda e cantala ancora, per favore.

La mosca volò sulla coda e l'asino la sbatté con tanta forza che la mosca cadde e quasi si spezzò le zampe.

" Che asino ingrato" – pensò la mosca quando si fu ripresa.

Volò fino a uno stagno, dove una carpa stava nuotando pigramente.

La mosca si avvicinò al pelo dell'acqua e cantò:

*Tocca, tocca, tocca,
questa scarpa è proprio sciocca!*

Senza dire né uno né due la carpa saltò fuori dall'acqua e spruzzò la mosca, e le fece una doccia tale che poi le fu difficile asciugarsi al sole.

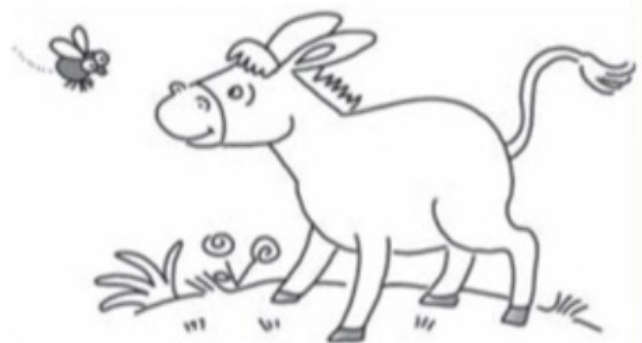
"Era una carpa ingrata e ignorante" pensò la mosca quando fu asciutta, e volò via.

Arrivò a una fattoria e vide un papero.

Sedette sul suo becco e cantò:

*Tocco, tocco, tocco,
questo papero è proprio sciocco!*

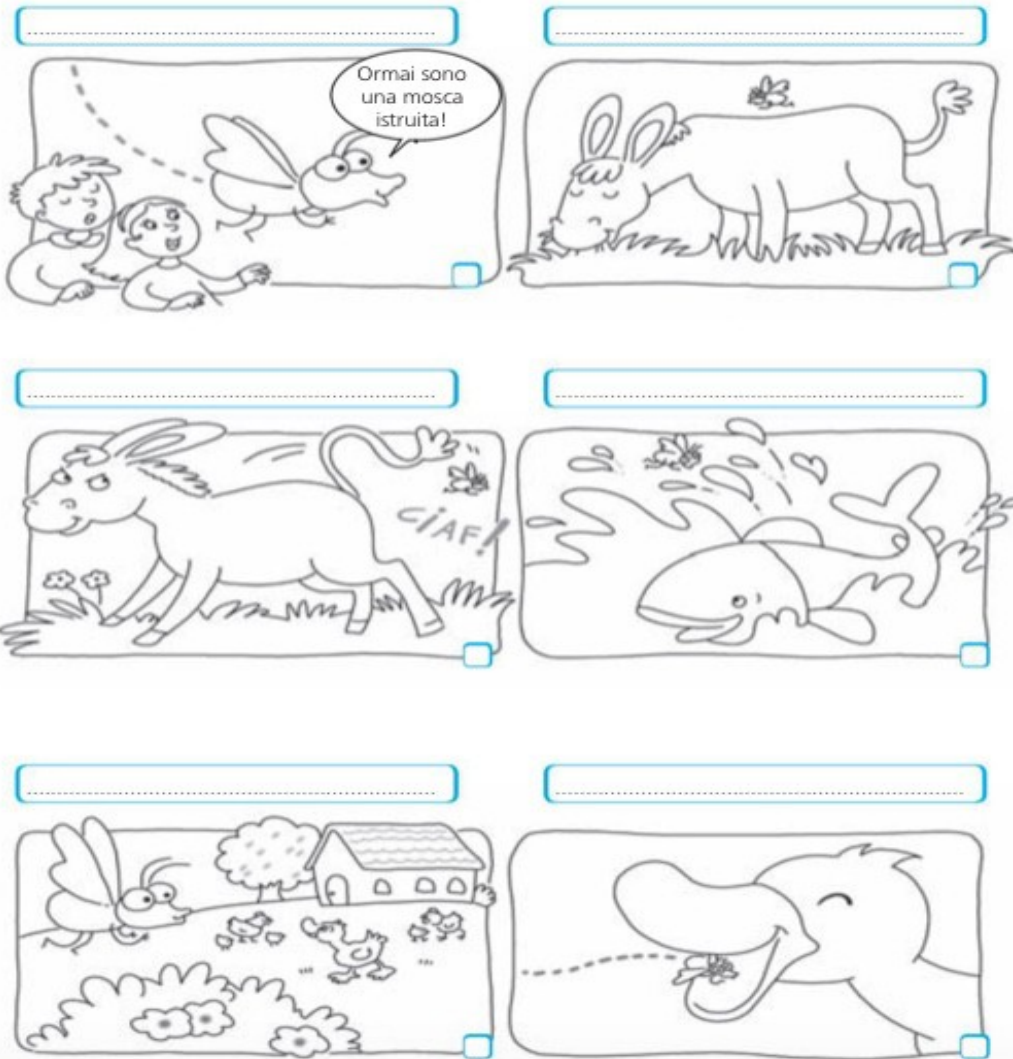
Il papero aprì il becco e così finirono gli studi della mosca.



La carpa è un
pesce
d'acqua dolce,
non di mare.



Riordina con i numeri i momenti della favola, dai a ogni scena il titolo adatto e colora.
Poi inventa un finale diverso.



- 6) Ti ricordi gli acrostici sull'ecologia che abbiamo iniziato a scuola? Se hai voglia prova ad esercitarti con il tuo nome e/o quello dei tuoi amici e familiari, poi prova anche con le parole legate all'acciaio (lattina, barattolo, tappo a corona, acciaio, fusto, coperchio..). Alcuni esempi di acrostici:

Essere
Consapevoli affinché
Ognuno
Lavori e si comporti bene
Osservando e rispettando
Giornalmente
Intorno a sé l'
Ambiente

“Aiuto” è il grido

Intorno a noi,
Udiamolo e non facciamo finta!
Tutti dobbiamo impegnarci per
Osservare e rispettare l'ambiente!

-Leggi (o fatti leggere da qualcuno) i primi capitoli de “Lo straordinario viaggio di Edward Tulane”.

-Inglese: a breve arriveranno delle attività, nel frattempo puoi fare esercizio di ascolto (listening) sul testo usando il CD (è un MP3 quindi si ascolta con il computer o il lettore MP3, non con un normale lettore CD), rivedendo gli esercizi che avevamo già ascoltato e svolto in classe.